



Gli equilibri (sessuali) del branco

di MARGHERITA D'AMICO

Dieci anni fa, in tema di effusioni fra animali dello stesso sesso, fu accolto come provocatorio il libro "Biological exuberances" del ricercatore Bruce Bagemihl che descriveva una varietà di casi, senza però giungere a particolari conclusioni. Le valutazioni di tanti suoi illustri predecessori e contemporanei si basano piuttosto sull'osservazione di circostanze e dinamiche sociali. La cattività, ad esempio, può guidare gli istinti attraverso fortissime costrizioni. In libertà, invece, il primo spunto viene offerto dagli equilibri del branco, che spesso pone la necessità di stabilire gerarchie anche attraverso la dominanza sessuale. Esistono poi fasi, nella crescita e nella maturità di un singolo soggetto, che contemplano esplorazione, affettività, piacere. Sarebbe tuttavia erroneo leggere in chiave antropomorfa ciò che appartiene, una per una, a tante altre specie. Soprattutto perché con troppa frequenza tendiamo ad attribuire intenzioni morali, attraverso l'interpretazione delle stesse parole. Così l'attitudine del gatto a considerare le opportunità diventa opportunismo, mentre la struttura piramidale della sua comunità rende fedele il cane. Negli esseri viventi, nessuno escluso, il sesso non si limita alla finalità riproduttiva, ma esprime una serie di sfumature, sensibilità, esigenze e originalità legate al fatto che in principio siamo tutti individui.